



T381/16

ESERCIZIO 20 16

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 1004

MEDITERRANEA S.P.A

INSEERZIONI

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	0	1.004	15/06/2016			€ 995,52

IL CASSIERE

PAGHERA'

LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO DI PAGAMENTO

A FAVORE DI:

MEDITERRANEA S.P.A.

via Scipione L' Africano, 264

70124 BARI (BA)

Partita IVA: 00254380728

CC 03.18;247.382

DICONSI EURO: novecentonovantacinque,52

PAGAMENTO: RIMESSA DIRETTA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO D

IBAN: IT89L0701204000000000015736

CAUSALE DEL PAGAMENTO

INSERZIONI

PAGAMENTO FATTURE N.

11308 CIG X0316163AE, 12831 CIG X7116F59B9

IMPORTO LORDO	€	995,52
TOTALE RITENUTE	€	0,00
IMPORTO	€	995,52

PAGATO

21 GIU. 2016

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA
Filiale di TARANTO

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA Filiale di FANTANO		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	€ 995,52	
	PREVISIONE	€ 0,00	
	PROG. ORDINATIVI EMESSI	€ 0,00	
ESTREMI DELIBERA	DISPONIBILITA'	€ 0,00	
63/09			

VIRTO' CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
FILIALE 9601 TARANTO
IBAN BENEFICIARIO: IT89L07012040000000000015736
NR.SCI: 165172230 CRO: A1016551173
DATA ORDINE: 21.06.2016
TRANSACTION ID: A101655117301030481580115800IT
ORDINANTE: AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TA
VIA CESARE BATTISTI 657
TARANTO
BANCA DEST: BANCA DI CREDITO COOP. DI BARI
BARI
B.C.C. DI BARI
BENEFICIARIO: MEDITERRANEA SPA

BA

DI REG : 23.06.2016
IMPORTO: 995,52
NOTE: CIG X0316163AE FT 11308 CIGX7116F5
MANDATO NUM. 1004

GRUPPO BANCARIO MONTE PASCHI SIENA - BANCA 1030.6 -GRUPPO 1030.6

**AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	0	1.004	15/06/2016			€ 995,52

IL CASSIERE**PAGHERA'****LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO DI PAGAMENTO
A FAVORE DI:****MEDITERRANEA S.P.A.**

via Scipione L' Africano, 264

70124 BARI (BA)

Partita IVA: 00254380728

CC 03.18;247.382

DICONSI EURO: novecentonovantacinque,52

PAGAMENTO: RIMESSA DIRETTA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO D.

IBAN: IT89L0701204000000000015736

CAUSALE DEL PAGAMENTO**INSERZIONI**

PAGAMENTO FATTURE N.

11308 CIG X0316163AE, 12831 CIG X7116F59B9

IMPORTO LORDO	€	995,52
TOTALE RITENUTE	€	0,00
IMPORTO	€	995,52

		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	€ 995,52	
	PREVISIONE	€ 0,00	
	PROG. ORDINATIVI EMESSI	€ 0,00	
ESTREMI DELIBERA			
63/09	DISPONIBILITA'	€ 0,00	

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

FILIALE DI: BARI

tel. 080/5485111

Sede Legale: Viale Scipione l'Africano, 264 70124 BARI

Mail: info@mediterraneaspa.EU <<mailto:info@mediterraneaspa.EU>>

Capitale sociale 3.325.965,72 interamente versato

iscritta al Tribunale di Bari al n. 1221 reg. società n. 19/22 di elenco

iscritta alla C.C.I.A.A. di Bari al n. 898 Partita IVA e Codice Fiscale n. 00254380728

Soggetta alla Direzione e Coordinamento

della controllante EDISUD S.p.A. (art.2497-bis C.C.)

13 OTT 2015

Spettabile

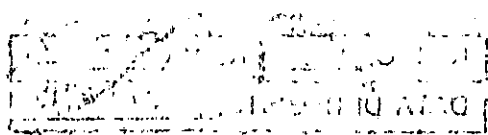
AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO
VIA CESARE BATTISTI 657
74100 TARANTO TA - ITALIA

COD. CLIENTE 169204		N. CONTRATTO 4410621		NMEN. DISPO 35/24961	
CODICE FISCALE 00146330733		PARTITA IVA 00146330733		Fattura N.00011308 del 01/10/2015	
PAGAMENTO RIMESSA DIR - 60 GG DATA FATT					SCADENZA FATTURA 01/12/2015
AGENZIA		VENDITORE D'ANDRIA MARIA GRAZIA			
DESCRIZIONE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	
GAZZ.MEZZOGIORNO / LA GAZZ.MEZZ.ED.TARANTO Data Pub. 11/09/2015 Pag. 4 LEGALE APPALTI AMAT S.P.A. 2,5 MODULI		1,0	18950 12 OTT. 2015	500,00	
GAZZ.MEZZOGIORNO / LA GAZZETTA DEL MEZZOG. Data Pub. 10/09/2015 Pag. 8 LEGALE APPALTI AMAT S.P.A. 2,5 MODULI "Ordine" Cliente: 16825 Del: 07/09/2015 PROCEDURA APERTA PER "L'AFFIDAMENTO ANNUALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE SUGLI AUTOBUS AZIENDALI" IMPORTO COMPLESSIVO		1,0		8,00	
SPESE DI TRASMISSIONE					
Il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario appoggiato c/o : B.C.C. DI BARI - SEDE DI BARI IBAN IT89L 07012 040000 00000015736					
		N. RIC. _____		N. VA 2834	
		DATA DI REGISTR.		4 OTT 2015	

GLI INTERESSI PER IL RITARDATO PAGAMENTO SARANNO A NORMA DEL D.LGS. 231/2002

NETTO INSERITO	SPESE	IMPONIBILE	ALIQ.	IVA	TOTALE S.E. & O.(EURO)
500,00	8,00	508,00	IVA 22 %	111,76	619,76

CHS

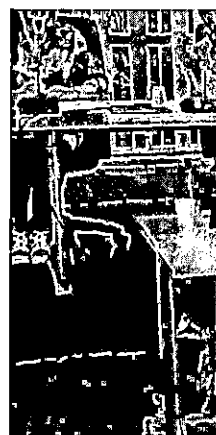


LO SFRUTTAMENTO IN AGRICOLTURA

Il 5 agosto, colto da un malore sotto il tendone di un vigneto, era stato portato a Metaponto. Quindi l'aggravamento e il trasporto nel capoluogo lucano

Il bracciante di S. Giorgio Jonico, in coma da 34 giorni, non ce l'ha fatta a resistere

IL COMUNE
Dopo la seduta
monotematica
del Consiglio la
giunta deciderà
di indire una
giornata di lutto
per la morte
del bracciante
di San
Giorgio Ionico



I poliziotti del commissariato di Andria accertarono invece, diversamente da quanto dichiarato

Ma perché, allora, fu diffusa la notizia che anche il malore di De Marco, dopo quello di Paola Clemente, fosse avvenuto nelle campagne di Andria? Perché accostare questi due episodi e localizzarli in terra pugliese, a Nord di Bari? A tal riguardo, Giuseppe De Leonardis fu ascoltato dai poliziotti del commissariato andriese e in quella circostanza non riuscì a circostanziare le sue dichiarazioni. Sia di fatto che i due episodi crearono «allarmismo» tra gli agricoltori pugliesi e della sesta Provincia in particolare.

«Brutto momento per la nostra comunità»
Il sindaco del Comune tarantino: «Due vittime in due mesi. La città sarà in lutto»

Un doppio lutto che ha messo in ginocchio una comunità, un paese che s'interroga sul perché la terra, che pure ha costituito nel passato una delle fonti di notevole guadagno facendo muovere l'intera economia, si sia rivolta contro due suoi impagabili lavoratori che si recavano in campagna per potersi guadagnare la giornata, spesso sottopagata. Ecco le prime reazioni a caldo. Il

Ecco due reazioni politiche. L'on. **Ludovico Vico** (Pd): «Ancora una vittima, un'altra, del caporalato e delle condizioni di lavoro inaccettabili mascherate spesso dal veicolo delle agenzie interinali, che sono nella sostanza e prevalentemente in mano ai caporali. Diventano sempre più urgenti le misure di contrasto al caporalato, la regolazione del collocamento arlecino e soprattutto l'attiva-

Mario Calogero, consigliere regionale di 5 stelle. «I numeri impressionanti del caporalato dimostrano che è un fenomeno complesso e mal gestito. In Italia ogni anno vengono sottoposti ai caporali circa 400 mila persone e solo nei campi pugliesi vengono sfruttate circa 40 mila donne braccianti. Inoltre la stagione estiva dell'agricoltura pugliese è stata segnata dalle troppe morti bianche. La vera difficoltà è perseguire chi commette il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro caporalato. Il fenomeno deve essere affrontato dal punto di vista civile, poiché è indice di infiltrazioni criminali; le agro mafie hanno un volume di affari annuo compreso tra i 12 e i 17 miliardi di euro; pertanto la normativa vigente risulta inefficace».

■ «Governo e Parlamento stanno lavorando per affrontare il fenomeno del caporalato. È necessario mettere in campo strumenti utili sia per reprimere, sia anche per prevenire l'odioso fenomeno. Dal primo settembre le aziende agricole interessate potranno fare richiesta di adesione alla "Rete del Lavoro agricolo di qualità", l'organismo autonomo nato con il decreto Campolibero, solo se non hanno riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto e dovranno essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi». Lo dichiara Maria Teresa Bertuzzi, capogruppo Pd in commissione Agricoltura e Palazzo Madama, «collegato agricoltura», aggiunge la senatrice Pd Maria Grazia Gatti — che struisce l'articolazione territoriale della "Rete del Lavoro agricolo di qualità" con l'obiettivo di «prevenire e sconfiggere il fenomeno del lavoro nero» del caporalato. L'approvazione definitiva del collegato agricolo che istituirà le Reti territoriali e che avverrà alla Camera ci auguriamo il più presto possibile, è indispensabile per avere controlli più mirati e valutazioni più approfondite».

«Le denunce di infortunio in calo ma Taranto va in controtendenza»

«Numeri che vanno analizzati nella loro interezza» - afferma il segretario generale della Fai Cisl Taranto Brindisi, Antonio Castellucci - dietro ai quali occorre fare qualche riflessione. Quasi sicuramente l'incremento può essere dettato non da un aumento della pericolosità dell'attività, ma più semplicemente dalla denuncia più puntuale dell'infortunio».

Per fronteggiare il fenomeno del caporalato, la Fai Cisl, inoltre, punta su un sistema di tracciabilità del lavoro. «Rendere più agevole l'incontro tra domanda e offerta, garantendo dal primo momento al lavoratore un'azienda "sicura", dove ricevere una retribuzione adeguata nel rispetto di leggi e contratti, alle aziende in-

vece, lavoratori qualificati. Di conseguenza - spiega Castellucci - consideriamo come estrema garanzia per lo stesso settore, la gestione del mercato del lavoro mediante la partecipazione anche degli Enti bilaterali territoriali di settore, dove vengono presieduti e coordinati dalle organizzazioni sindacali e dalle organizzazioni professionali di categoria. Non meno importante il ripristino del trasporto pubblico dei lavoratori agricoli sul posto di lavoro». Antonio Castellucci, infine, propone la realizzazione di alloggi per le famiglie e le persone anche non comunitarie, attraverso l'utilizzo di beni (terreni e mezzi utilizzati) confiscati e sottratti alle aziende ed ai caporali.

AMAT S.P.A.
Via Garibaldi, 20 - 47100 - FANO
AVVISO DI GARA

L'AMAT S.p.A. (Azienda per la Mobilità nell'area di Terni), P.I. 00140380733, - con sede in Via Garibaldi, 20 - 47100 - FANO - ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 270 del D. Lgs. n. 486, per l'affidamento annuale degli interventi di manutenzione ordinaria, ordinaria, elettrica e di decorazione dei propri autoveicoli, da effettuarsi presso la sede della società, a 2 lotti, con un importo annuo stimato di € 1.150.000,00. Il bando di gara integrale è stato depositato presso l'Ufficio di Gare, al n. 10/2008/2406/2015, in bando di gara integrale. Il capitolato d'obra e i relativi allegati potranno essere estratti presso l'Ufficio di Gare, in via Garibaldi, 20, dalle ore 15,00 alle ore 18,00, e successivamente in qualsiasi momento in presenza. Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 31/05/2015, alle ore 15,00. Le offerte dovranno essere chiuse e sigillate con un nastro di carta sigillata. Per ogni informazione, si prega di rivolgersi al Responsabile della gara, al numero di telefono 0722/240621, o al fax 0722/240622.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Francesco Walter Poggini

CERCA
azienda con esperienza ventennale nel settore dei consumi
CERCA
suggerimenti aziendali sulle province di Puglia e Basilicata, possibilmente già introdotti nel mercato. Per informazioni e invio CV, inviare cv. info@idreco2@gmail.com o al numero 0884/200000

L'INIZIATIVA

STASERA NEL CENTRO DI TARANTO

AMPIO MOVIMENTO

Mobilitati dall'Associazione italiana contro le leucemie, Legambiente, Arci, «Taranto Respira». Partenza da piazza Immacolata

Tutti in marcia scalzi

La Cgil: solidarietà e coraggio della coscienza. La Cisl: sì alla vita

FABIO DI TODARO

«Tutti uniti: a prescindere dall'appartenenza politica e dalla fede religiosa. Quasi sempre divisa sui temi cruciali per lo sviluppo locale. Taranto si compatterà nel tardo pomeriggio per una causa condivisa all'unanimità: quella dei migranti. Partirà da piazza Maria Immacolata alle 18 la «marcia delle donne e degli uomini scalzi con approdo fissato in piazza della Vittoria. Un'onda di solidarietà che, in riva allo Ionio come in decine di altre città italiane ed europee, sfilerà per rimettere in ordine le priorità della società civile: «Le persone e i diritti umani vengono prima di ogni cosa».

Le bandiere, per una sera, rimarranno nel cassetto. Lunga ed eterogenea, infatti, è la lista di adesioni all'iniziativa raccolte dagli organizzatori fino a ieri sera: dall'Associazione italiana contro le leucemie (Ail) a Legambiente, dall'Azione Cattolica alla Chiesa Valdese, da Peacelink a Libera. Senza dimenticare le numerose associazioni operative da tempo a livello locale: Babele, Madonna delle Grazie e Ohana (massoneria ai migranti), la cooperativa sociale Equoquili (commercio equo-solidale), Taranto Respira (a tutela dell'ambiente), il comitato Arci, le Libere officine artigiane (Loa). Escluso il centrodestra, compatti appaiono pure i fronti sindacale e politico. Sostegno alla manifestazione è stato già espresso dalla Cgil, dalla Fiom, dalla Cisl e da tre partiti: Verdi, Rifondazione Comunista, Sinistra Ecologica e Libertà. «Noi siamo con i migranti e questa sera sarà come camminare al loro fianco», dichiara Donatella Duranti, ex operaio civile

dell'Arsenale, passata dalla giunta provinciale e infine approdata alla Camera, come deputato del partito di Nichi Vendola. Dopo aver accolto migliaia di persone scampate ai diversi conflitti in corso tra Africa e Medio Oriente, Taranto si ricompatterà attorno alla causa che da giorni sta animando la politica internazionale. «Per affrontare questa rivoluzione epocale, la stessa che vide noi italiani partire per mete lontane in varie epoche - dice Eva Santoro della segreteria Cgil di Taranto - serve il coraggio della coscienza, solidarietà, e la responsabilità di azioni illuminate non dettate dall'odio, dall'ignoranza, dal pregiudizio né tanto meno dall'interesse». Per la Cgil, «serve tornare umani rispetto ai drammi che coinvolgono cittadini di altre nazioni, così come rispetto alle vicende di disagio, precarietà e abbandono dei nostri connazionali». Per Daniela Fumarola, segretario della Cisl di Taranto, «con la nostra adesione alla marcia, intendiamo, a nome delle migliaia di nostri associati, ripetere incessantemente il nostro sì alla vita ed all'accoglienza organizzata di donne, uomini, bambini che fuggono, via terra e via mare, dai propri luoghi quotidiani di guerra e di morte alla ricerca per sé e per le proprie famiglie di un futuro per cui valga la pena vivere». Bisogna «rintracciare ogni speculazione politica su questi temi e piuttosto, aggiunge Fumarola - favorire la sapiente gestione dell'esodo epocale che c'è di fronte, ponendo fine a tanta

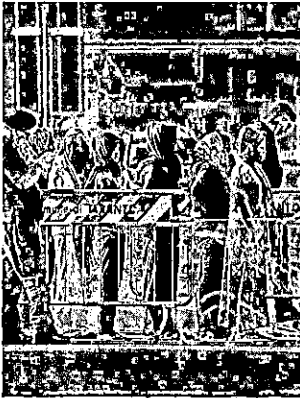
sofferenze che offendono, a ben guardare, anche la dignità di ognuno di noi».

«Sostenere con azioni concrete da parte di tutte le Nazioni quegli uomini, donne e bambini che fuggono dalla loro patria martoriata dalla guerra» chiedono i consiglieri comu-

nist che risuonerà per le vie del centro, pronto a tornare protagonista in nome dell'equità dei popoli.

Quanto alle adesioni, c'era timore tra gli organizzatori, dato che i culti tant-tan è iniziato meno di quarantotto ore fa. Ma poche grida dal raduno, le speranze si sono tramutate in certezze: almeno quattrocento i tarantini che affronteranno l'ultima calura estiva per schierarsi dalla parte di chi è vittima di ingiustizie militari, religiose ed economiche. Si camminerà scalzi, come tanti profughi si sono presentati negli ultimi due anni sulle rive dello Ionio, per rivendicare quattro modifiche alle norme che regolamentano le politiche migratorie. Prima richiesta: istituzione di corridoi umanitari per vittime di guerre, catastrofi ed dittature. Seconda: sia garantita accoglienza degna a tutti, rifugiati politici e non. Terza: chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di detenzione dei migranti. Quarta: istituzione di un sistema unico di asilo in Europa che vada oltre il regolamento di Dublino. È quanto stasera reclamerà a voce alta la parte più solidale della città, pronta a stringersi attorno ai migranti nonostante una quotidianità falciata da mille problemi.

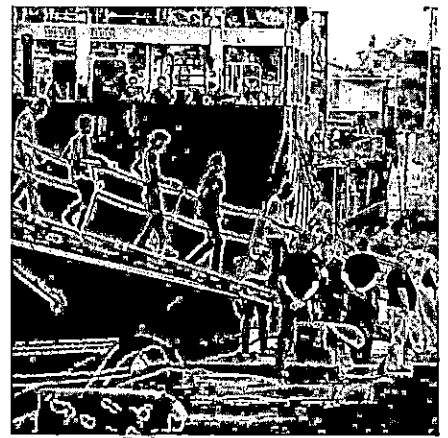
Prevista anche una rappresentanza dei ragazzi africani ospitati nelle strutture del territorio. Non ci saranno, invece, gli ospiti della palestra «Ricciardi»: minorenni, non avranno il permesso di partecipare alla manifestazione. Taranto alzerà la voce anche per loro.



LO SBARCO L'arrivo dei migranti a Taranto

nel Cui Taranto Raffaele Brunetti e Cosima Cagnò che aderiscono alla manifestazione. «Abbandonare i muri del odio, dell'egoismo, dell'infamia e della ingiustizia con la forza della pace, della solidarietà e dell'accoglienza» dicono ancora i due consiglieri.

«È indovile e disumano non ascoltare le ragioni di chi scappa dalla propria terra: la marcia vuole essere l'inizio di un cammino di civiltà», è il



E a Palagiano si anticipa al pomeriggio andando verso il mare di Chiatona

● **PALAGIANO.** Vuole essere il simbolo di una umanità ritrovata a dispetto di una cultura di guerra e di esclusione, la «Marcia delle donne e degli uomini scalzi», il corteo che si terrà oggi alle 16 in riva al mare a Chiatona. La marcia si svolgerà in concomitanza con molte altre città d'Italia, in risposta all'appello lanciato da intellettuali, giornalisti e attori tra cui Roberto Saviano e Lucia Annunziata. «A piedi nudi partiremo da Chiatona alla volta di Venti e qui vi faremo ritorno con due striscioni che rappresenteranno la nostra pietà per tutti i morti in mare e il nostro grido di dolore e di indignazione: basta naufraghi. Chiediamo l'urgente apertura di un corridoio umanitario attraverso cui far viaggiare i richiedenti asilo in sicurezza e un sistema unico di asilo europeo con la modifica del Regolamento di Dublino», spiega Angela Surico, presidente del circolo Sveglia Arci. «Noi siamo dalla parte degli uomini scalzi, di chi ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere. La migrazione assoluta richiede esattamente questo: spogliarsi completamente della propria identità per poter sperare di trovarne un'altra. Abbandonare tutto, mettere il proprio corpo e quello dei tuoi figli dentro ad una barca, ad un tir, ad un tunnel e sperare che arrivi integro al di là. In un'ignota che ti respinge, ma di cui tu hai bisogno». All'iniziativa, lanciata dal circolo Sveglia Arci, aderiscono Rifondazione Comunista, Azione Civile, Sel; le associazioni: Il Cantiere, Libera, Athletic Team, Legambiente, Pro Loco, Luce & Sale, Adelphi; il sindacato di categoria Fiai-Cgil di Palagiano e Massafra, Ivan Sagnet come rappresentante Fiai dei lavoratori agricoli immigrati stagionali, lo Spi-Cgil; la comunità Cometa.

[antonella ricciaroli]

LAVORO 1 STAMATTINA È IN PROGRAMMA UN'ASSEMBLEA CONGIUNTA DEL PERSONALE DELLE DUE IMPRESE

«Tra Vestas e Marcegaglia Buildtech non possiamo avere 100 licenziati»

I sindacati: occorre trovare delle soluzioni, si muove la Regione

● Oggi si fa il punto su Vestas e Marcegaglia Buildtech. I segretari provinciali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil-Uil, Giuseppe Romano, Piero Berrettini e Cosimo Amato, hanno convocato per le 9 un'assemblea davanti ai cancelli dello stabilimento Marcegaglia. All'assise prenderanno parte i lavoratori delle due aziende che rischiano di restare disoccupati. Obiettivo dell'iniziativa sindacale, mantenere alta l'attenzione su queste due vertenze a tutti i livelli.

«Chiediamo dignità per i lavoratori - fanno sapere in una nota stampa Fim, Fiom e Uil - dignità che finora è stata calpestata». «Vestas e Marcegaglia rappresentano infatti due vertenze importanti per il territorio di Taranto - sottolineano i sindacalisti - e vanno trattate con la massima attenzione istituzionale. In ballo c'è tra l'altro il futuro di 100 famiglie, per l'esattezza 16 di Vestas e 84 di Marcegaglia».

L'assemblea è stata indetta dopo l'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi a Roma nella sede del ministero dello Sviluppo economico, al quale non hanno partecipato i rappresentanti della Regione Puglia. «Nonostante i vari inviti ricevuti dalle organizzazioni sindacali - dicono Romano, Berrettini e Amato - ancora una volta gli amministratori regionali hanno disertato il tavolo. Ritroviamo perciò un accorato appello affinché incontrino con urgenza le nostre organizzazioni sindacali evitando ulteriori ripercussioni negative in termini occupazionali in un territorio già gravemente compromesso».

Fim, Fiom e Uil considerati gli incontri svolti finora per Vestas e Marcegaglia «assolutamente interlocutori ed eludenti», hanno quindi deciso di indire l'assemblea in attesa di nuovi, rapidi aggiornamenti. Nel caso di Vestas, gli operai aspettano ancora di essere riassunti. Per i lavoratori Marcegaglia Buildtech, invece, la cassa integrazione scadrà il 24 novembre e c'è il rischio che da questa data possa scattare la mobilità. Proprio nei giorni scorsi, un gruppo di dipendenti, capeggiato dal consigliere comunale Aldo Renna, anche lui nell'organico di Marcegaglia, ha protestato sotto la Prefettura di Taranto. Renna si è anche incatenato.

[p. giulietti]



MARCEGAGLIA Il presidio

LAVORO 2 COSÌ FISTEL CISL, UILCOM UIL E UGL TELECOMUNICAZIONI DOPO L'ACCORDO CON L'AZIENDA

Schiarita per Telecom riassetto meno pesante

● Telecom, vertenza risolta. Tra tante cause di lavoro aperte o finite male, spicca quella dei dipendenti dell'azienda di telecomunicazione, che, almeno per ora, si può archiviare con successo. Ne danno notizia Fistel Cisl, Uilcom Uil ed Ugl Telecomunicazioni, illustrando i contenuti dell'accordo sottoscritto nei giorni scorsi al ministero dello Sviluppo economico. Con questa intesa è infatti stata scongiurata la societizzazione del caring, che ha rappresentato una minaccia per i lavoratori negli ultimi quindici mesi, sottolineano in proposito i sindacati. Per il prossimo triennio, che si concluderà nel 2018, Telecom sarà dunque un'azienda più aderente all'evoluzione del mercato, ai processi di innovazione e alle relative professionalità.

L'accordo ha consentito il superamento dei 3000 esuberanti dichiarati da Telecom a seguito della crisi e della perdita dei ricavi. Fistel, Uilcom ed Ugl hanno

proposto «l'avvio di un processo di riorganizzazione aziendale da gestire nel triennio con ammortizzatori sociali quali la solidarietà difensiva, la mobilità volontaria per i lavoratori che al 2017 maturano il diritto alla pensione ed il prepensionamento». L'accordo diventerà operativo entro un mese.

«I provvedimenti adottati - commentano le organizzazioni sindacali - salvaguardano il perimetro industriale, garantiscono l'occupazione con interventi non traumatici in continuità con il passato, definiscono un'azienda più competitiva attraverso le riprofessionalizzazioni e la riconferma degli investimenti in innovazione definiti dal piano industriale 2015-2017, ed inseriscono un processo di uscite volontarie per mobilità e prepensionamento che può avviare, anche senza la solidarietà espansiva, un programma mirato di assunzioni». Telecom, inoltre, ha riconfermato il piano di as-

sunzioni se il Governo renderà disponibile, con la legge di Stabilità, la solidarietà espansiva.

«Puntiamo - proseguono Fistel Cisl, Uilcom Uil ed Ugl Telecomunicazioni - ad una definitiva stabilizzazione dell'azienda e della sostenibilità di tutte le attività produttive del gruppo, evitando interventi di risanamento a danno del lavoratore».

[p. giulietti]

AMAT S.p.A.
Via Cesare Balbo, 537 - TARANTO
AVVISO DI CARA
L'AMAT Spa (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), P.I. 00146320723, iscritta al Registro Imprese di Taranto, n. 2408/2015, ha deciso di indire una procedura aperta, ai sensi dell'art. 220 D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento annuale dei servizi di manutenzione/pulitura meccanica, elettrica e di cortesia ai propri autobus, riservati in n. 5 lotti, ognuno di essi suddiviso in n. 2 sub-lotti, con un importo annuale stimato di € 1.150.000,00. Il bando di gara integrato è stato inviato per la pubblicazione sulla GUUE, in data 24/08/2015. Il bando di gara integrato, l'elenco dei fornitori e relativi allegati potranno essere visionati dal sito www.amat.it e richiesti agli indirizzi in premessa. La offerta dovranno pervenire entro il giorno 09/09/2015, alle ore 13.00. La gara sarà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Francesco Molteni Pogg.

MEDITERRANEA

Sede Legale: Viale Scipione l'Africano, 264 70124 BARI
 Mail: info@mediterraneaspa.EU <<mailto:info@mediterraneaspa.EU>>
 Capitale sociale 3.325.965,72 interamente versato
 iscritta al Tribunale di Bari al n. 1221 reg. società n. 19/22 di elenco
 iscritta alla C.C.I.A.A. di Bari al n. 898 Partita IVA e Codice Fiscale n. 00254380728
 Soggetta alla Direzione e Coordinamento
 della controllante EDISUD S.p.A. (art.2497-bis C.C.)

FILIALE DI: BARI

tel. 080/5485111

13 OTT 2015

Spettabile
 AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO
 VIA CESARE BATTISTI 657
 74100 TARANTO TA - ITALIA

COD. CLIENTE 169204	N. CONTRATTO 4410621	MNEM. DISPO 35/24961	
CODICE FISCALE 00146330733		PARTITA IVA 00146330733	Fattura N. 00021308 del 03/10/2015
PAGAMENTO RIMESSA DIR - 60 GG DATA FATT			SCADENZA FATTURA 01/12/2015
AGENZIA		VENDITORE D'ANDRIA MARIA GRAZIA	

DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
GAZZ.MEZZOGIORNO / LA GAZZ.MEZZ.ED.TARANTO Data Pub. 11/09/2015 Pag. 4 LEGALE APPALTI AMAT S.P.A. 2,5 MODULI	1,0	AMAT Azienda per la mobilità nell'area di Taranto Prot. n. 18950 del 12 OTT. 2015 AD Amministratore Delegato DG Direttore Generale DA Direttore Amministrativo DT Direttore Tecnico UT Appalti / Contratti UCC Commerciale / Marketing UCA Contabilità Bilancio ES Esorcismo / Sosta IS Informatica / Statistica URU Manutenzione / Tecnica URU Risorse Umane UAG Amm. Gen. F.F.A.A. SINISTRI RAG Ufficio Ragioneria STN Staff Qualità	500,00
GAZZ.MEZZOGIORNO / LA GAZZETTA DEL MEZZOG. Data Pub. 10/09/2015 Pag. 8 LEGALE APPALTI AMAT S.P.A. 2,5 MODULI Ordine Cliente: 16825 Del: 07/09/2015 PROCEDURA APERTA PER "L'AFFIDAMENTO ANNUALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE SUGLI AUTOBUS AZIENDALI" IMPORTO COMPLESSIVO	1,0		8,00
SPESE DI TRASMISSIONE			
Il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario appoggiato c/o : B.C.C. DI BARI - SEDE DI BARI IBAN IT89L 07012 040000 00000015736			
		N. RIC. _____	N. VA 2832
		DATA DI REGISTRAZIONE 4 OTT 2015	

GLI INTERESSI PER IL RITARDATO PAGAMENTO SARANNO A NORMA DEL D.LGS. 231/2002

NETTO INSERITO	SPESE	IMPONIBILE	ALIQ.	IVA	TOTALE S.P.E. & O. (EURO)
500,00	8,00	508,00	IVA 22 %	111,76	619,76

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI
 verifica condizione, ordine e contratto

Contr. Rep. n° del

Conv. n° del

Determ. A.D. n° del

Delib. C.A. n° 63 del 29

Data scadenza pagamento

1-12-15

DATA
6 OTT. 2015

L'ADDETTO AL RISCONTRO

IL RESP. UNITA' CONTRATTI
per supervisioneDATA
16/12/15

FIRMA

UFFICIO RAGIONERIA
 verifica dati contabili

data scadenza pagamento indicata in fattura

data scadenza di pagamento presunta

DATA
14 OTT. 2015

FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO
per supervisioneDATA
16-06-2016

FIRMA

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA
 verifica dati tecnici

Data scadenza pagamento

DATA

FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR.
 verifica conferimento incarico

Conferimento del Prot.

IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.

DATA

FIRMA

UFFICIO PERSONALE
 verifica visite di accertamento sanitario del personale

Data scadenza pagamento

DATA

FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' PERSONALE
per supervisione

DATA

FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO

verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali

Contr. Rep. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Delib. C.A. n. del

Data scadenza pagamento

DATA

FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESP. UNITA' TECNICA
per supervisione

DATA

FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO
 verifica perfetta esecuzione lavori

Data scadenza pagamento

DATA

FIRMA DEL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA
per supervisione

DATA

FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

Cg. X0316163AE

Prot. n°: UA/.....

16825

Spett.
MEDITERRANEA s.p.a.
Via Cavallotti, 90
74100 Taranto TA
Fax 099 4533179
Tel. 099 4532982

07 SET. 2015

Oggetto: Pubblicazione avviso di gara PROCEDURA APERTA PER "L'AFFIDAMENTO ANNUALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE SUGLI AUTOBUS AZIENDALI".

Con la presente si richiede la pubblicazione in abbinata sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" edizione Taranto ed edizione Nazionale dell' allegato avviso di gara al costo complessivo di € 619,76, comprensivi di IVA e spese di trasmissione, così come da Vs. preventivo del 27/07/2015.

La pubblicazione dell'avviso dovrà avvenire, il primo giorno utile dalla ricezione della presente.

Il pagamento sarà assicurato a mezzo bonifico bancario a 60 gg. Data ricezione fattura.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)



L'INIZIATIVA

STASERA NEL CENTRO DI TARANTO

AMPIO MOVIMENTO

Mobilitati dall'Associazione italiana contro le leucemie, Legambiente, Arci, «Taranto Respira». Partenza da piazza Immacolata

Tutti in marcia scalzi
dalla parte dei migranti

La Cgil: solidarietà e coraggio della coscienza. La Cisl: sì alla vita

FABIO DI TODARO

«Tutti uniti: a prescindere dall'appartenenza politica e dalla fedeltà religiosa. Quasi sempre divisi sui temi cruciali per lo sviluppo locale, Taranto si compatterà nel tardo pomeriggio per una causa condivisa all'unanimità: quella dei migranti. Partirà da piazza Maria Immacolata alle 18 la «Marcia delle donne e degli uomini scalzi con approdo fissato in piazza della Vittoria. Un'onda di solidarietà che, in riva allo Ionio come in decine di altre città italiane ed europee, sfilerà per rimettere in ordine le priorità della società civile: «Le persone e i diritti umani vengono prima di ogni cosa».

Le bandiere, per una sera, rimarranno nel cassetto. Lunga ed eterogenea, infatti, è la lista di adesioni all'iniziativa raccolte dagli organizzatori fino a ieri sera: dall'Associazione italiana contro le leucemie (Ail) a Legambiente, dall'Azione Cattolica alla Chiesa Valdese, da Penicillin a Libera. Senza dimenticare le numerose associazioni operative da tempo a livello locale: Babele, Madonna delle Grazie e Ohana (assistenza ai migranti), la cooperativa sociale Ecuquici (commercio equo-solidale), Taranto Respira (a tutela dell'ambiente), il comitato Arci, le Libere officine artigiane (Loa). Escluso il centrodestra, compatti appaiono pure i fronti sindacale e politico. Sostegno alla manifestazione è stato già espresso dalla Cgil, dalla Fiom, dalla Cisl e da tre partiti: Verdi, Rifondazione Comunista, Sinistra Ecologia e Libertà. «Noi siamo con i migranti e questa sera sarà come camminare al loro fianco», dichiara Donatella Duranti, ex operaio civile

dell'Arsenale, passata dalla giunta provinciale e infine approdata alla Camera, come deputato del partito di Nichi Vendola. Dopo aver accolto migliaia di persone scampate ai diversi conflitti in corso tra Africa e Medio Oriente, Taranto si ricompatterà attorno alla causa che da giorni sta animando la politica internazionale. «Per affrontare questa rivoluzione epocale, la stessa che vide noi italiani partire per mete lontane in varie epoche - dice Eva Santoro della segreteria Cgil di Taranto - serve il coraggio della coscienza, solidarietà, e la responsabilità di azioni illuminate non dettate dall'odio, dall'ignoranza, dal pregiudizio né tanto meno dall'interesse». Per la Cgil, «serve tornare umani rispetto ai drammi che coinvolgono cittadini di altre nazioni, così come rispetto alle vicende di disagio, precarietà e abbandono dei nostri connazionali». Per Daniela Fumarola, segretario della Cisl di Taranto, «con la nostra adesione alla marcia, intendiamo, a nome delle migliaia di nostri associati, ripetere incessantemente il nostro sì alla vita ed all'accoglienza organizzata di donne, uomini, bambini che fuggono, via terra e via mare, dai propri luoghi quotidiani di guerra e di morte alla ricerca per sé e per le proprie famiglie di un futuro per cui valga la pena vivere». Bisogna «rinunciare ogni speculazione politica su questi temi e piuttosto aggiunge Fumarola - favorire la saggia gestione dell'esodo epocale che ci è di fronte, ponendo fine tante

sfferenze che offendono, a ben guardare, anche la dignità di ognuno di noi».

«Sostenere con azioni concrete da parte di tutte le Nazioni quegli uomini, donne e bambini che fuggono dalla loro patria martoriata dalla guerra» chiedono i consiglieri comu-

nessaggio che risuonerà per le vie del centro, pronto a tornare protagonista in nome dell'equità dei popoli.

Quanto alle adesioni c'era timore tra gli organizzatori, dato che il «cittam-tam» è iniziato meno di quarantotto ore fa. Ma poche ore dal raduno, le adesioni si sono tramutate in certezze: almeno quattrocento tarantini che affronteranno l'ultima calura estiva per schierarsi dalla parte di chi è vittima di ingiustizie militari, religiose ed economiche. Si camminerà scalzi, come tutti i profughi si sono presentati negli ultimi due anni sulle rive dello Ionio, per rivendicare qualche modifica alle norme che regolamentano le politiche migratorie. Prima richiesta: istituzione di corridoi umanitari per vittime di guerre, catastrofi e dittature. Seconda: sia garantita accoglienza degna a tutti, rifugiati politici e non. Terza: chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di detenzione dei migranti. Quarta: istituzione di un sistema unico di asilo in Europa che vada oltre il regolamento di Dublino. E quanto stasera reamerà a voce alta la parte più solidale della città, pronta a stringersi attorno ai migranti nonostante una quotidianità falciata da mille problemi.

Prevista anche una rappresentanza dei ragazzi africani ospitati nelle strutture del territorio. Non ci saranno, invece, gli ospiti della palestra «Ricciardi»: minorenni, non avranno il permesso di partecipare alla manifestazione. Taranto alzerà la voce anche per loro.



LO SBARCO L'arrivo dei migranti a Taranto

nali di Taranto Raffaele Brunetti e Cosimo Cagnone che si uniscono alla manifestazione. «Abbandonare i muri dell'odio, dell'egoismo, dell'infamia e della ingiustizia con la forza della pace, della solidarietà e dell'accoglienza», dicono ancora i due consiglieri. «E' in civile e disumano non ascoltare le ragioni di chi scappa dalla propria terra: la marcia vuole essere l'inizio di un cammino di civiltà», è il

E a Palagiano si anticipa
al pomeriggio andando
verso il mare di Chiatona

● PALAGIANO. Vuole essere il simbolo di una umanità ritrovata a dispetto di una cultura di guerra e di esclusione, la «Marcia delle donne e degli uomini scalzi», il corteo che si terrà oggi alle 16 in riva al mare a Chiatona. La marcia si svolgerà in concomitanza con molte altre città d'Italia, in risposta all'appello lanciato da intellettuali, giornalisti e attori tra cui Roberto Saviano e Lucia Annunziata. «A piedi nudi partiremo da Chiatona alla volta di Venti e qui vi faremo ritorno con due striscioni che rappresenteranno la nostra pietà per tutti i morti in mare e il nostro grido di dolore e di indignazione: basta naufraghi. Chiediamo l'urgente apertura di un corridoio umanitario attraverso cui far viaggiare i richiedenti asilo in sicurezza e un sistema unico di asilo europeo con la modifica del Regolamento di Dublino - spiega Angela Surico, presidente del circolo SvegliaArci - Noi stiamo dalla parte degli uomini scalzi, di chi ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere. La migrazione assoluta richiede esattamente questo: spogliarsi completamente della propria identità per poter sperare di trovarne un'altra. Abbandonare tutto, mettere il proprio corpo e quello dei tuoi figli dentro ad una barca, ad un tin, ad un tunnel e sperare che arrivi integro al di là, in un ignoto che ti respinge, ma di cui tu hai bisogno». All'iniziativa, lanciata dal circolo SvegliaArci, aderiscono Rifondazione Comunista, Azione Civile, Sel; le associazioni: Il Cantiere, Libera, Athletic Team, Legambiente, Pro Loco, Lucio & Sale, Adelpheo; il sindacato di categoria Fiai-Cgil di Palagiano e Massafra, Ivan Sagmet come rappresentante Fiai dei lavoratori agricoli immigrati stagionali, lo Spi-Cgil; la comunità Cometa.

(antonella ricciardi)

LAVORO 1 STAMATTINA È IN PROGRAMMA UN'ASSEMBLEA CONGIUNTA DEL PERSONALE DELLE DUE IMPRESE

«Tra Vestas e Marcegaglia-Buildtech non possiamo avere 100 licenziati»

I sindacati: occorre trovare delle soluzioni, si muove la Regione

● Oggi si fa il punto su Vestas e Marcegaglia-Buildtech. I segretari provinciali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil-Uil, Giuseppe Romano, Piero Berrettini e Cosimo Ambroggi, hanno convocato per le 9 un'assemblea davanti ai cancelli dello stabilimento Marcegaglia. All'assise prenderanno parte i lavoratori delle due aziende che rischiano di restare disoccupati. Obiettivo dell'iniziativa sindacale, mantenere alta l'attenzione su queste due vertenze a tutti i livelli.

«Chiediamo dignità per i lavoratori - fanno sapere in una nota stampa Fim, Fiom e Uil - , dignità che finora è stata calpestata». «Vestas e Marcegaglia rappresentano infatti due vertenze importanti per il territorio di Taranto - sottolineano i sindacalisti - e vanno trattate con la massima attenzione istituzionale. In ballo c'è tra l'altro il futuro di 100 famiglie, per l'esattezza 16 di Vestas e 84 di Marcegaglia».

L'assemblea è stata indetta dopo l'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi a Roma nella sede del ministero dello Sviluppo economico, al quale non hanno partecipato i rappresentanti della Regione Puglia. «Nonostante i vari inviti ricevuti dalle organizzazioni sindacali - dicono Romano, Berrettini e Ambroggi - ancora una volta gli amministratori regionali hanno disertato il tavolo. Rivolgiamo perciò un accorato appello affinché

incipino con urgenza le nostre organizzazioni sindacali evitando ulteriori ripercussioni negative in termini occupazionali in un territorio già gravemente compromesso».

Fim, Fiom e Uil considerati gli incontri svolti finora per Vestas e Marcegaglia «assolutamente interlocutori ed eludenti», hanno quindi deciso di indire l'assemblea in attesa di nuovi, rapidi aggiornamenti. Nel caso di Vestas, gli operai aspettano ancora di essere riassunti. Per i lavoratori Marcegaglia-Buildtech, invece, la cassa integrazione scadrà il 24 novembre e c'è il rischio che da questa data possa scattare la mobilità. Proprio nei giorni scorsi, un gruppo di dipendenti, capeggiato dal consigliere comunale Aldo Renna, anche lui nell'organico di Marcegaglia, ha protestato sotto la Prefettura di Taranto. Renna si è anche incatenato.

(la giuffrè)



MARCEGAGLIA Il presidio

LAVORO 2 COSÌ FISTEL CISL, UILCOM UIL E UGL TELECOMUNICAZIONI DOPO L'ACCORDO CON L'AZIENDA

Schiarita per Telecom
riassetto meno pesante

● Telecom, vertenza risolta. Tra tante cause di lavoro aperte o finite male, spicca quella dei dipendenti dell'azienda di telecomunicazione, che, almeno per ora, si può archiviare con successo. Ne danno notizia Fistel Cisl, Uilcom Uil ed Ugl Telecomunicazioni, illustrando i contenuti dell'accordo sottoscritto nei giorni scorsi al ministero dello Sviluppo economico. Con questa intesa è infatti stata scongiurata la professionalizzazione del caring, che ha rappresentato una minaccia per i lavoratori negli ultimi quindici mesi, sottolineano in proposito i sindacati. Per il prossimo triennio, che si concluderà nel 2019, Telecom sarà dunque un'azienda più aderente all'evoluzione del mercato, ai processi di innovazione e alle relative professionalità.

L'accordo ha consentito il superamento dei 3000 esuberanti dichiarati da Telecom a seguito della crisi e della perdita dei ricavi. Fistel, Uilcom ed Ugl hanno

proposto «l'invio di un processo di riorganizzazione aziendale da gestire nel triennio con ammortizzatori sociali quali la solidarietà difensiva, la mobilità volontaria per i lavoratori che al 2017 maturano il diritto alla pensione ed il prepensionamento». L'accordo diventerà operativo entro un mese.

«I provvedimenti adottati - commentano le organizzazioni sindacali - salvaguardano il perimetro industriale, garantiscono l'occupazione con interventi non traumatici in continuità con il passato, definiscono un'azienda più competitiva attraverso le riprofessionalizzazioni e la riconferma degli investimenti in innovazione definiti dal piano industriale 2015-2017, ed inseriscono un processo di uscite volontarie per mobilità e prepensionamento che può avviare, anche senza la solidarietà espansiva, un programma mirato di assunzioni». Telecom, inoltre, ha riconfermato il piano di as-

sumzioni se il Governo renderà disponibile, con la legge di Stabilità, la solidarietà espansiva.

«Puntiamo - proseguono Fistel Cisl, Uilcom Uil ed Ugl Telecomunicazioni - ad una definitiva stabilizzazione dell'azienda e della sostenibilità di tutte le attività produttive del gruppo, evitando interventi di risanamento a danno dei lavoratori».

(la giuffrè)

AMAT S.P.A.
Via Cesare Battisti, 637 - TARANTO
AVVISO DI GARA
L'AMAT SpA (Azienda per la Mobilità nell'area di Taranto), P.I. 00146330723, e-mail: amat@amattali.it, telefono 099 7735627, ha indetto una procedura aperta, al sensi dell'art. 220 D. Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento, tramite degli interventi di manutenzione/manutenzione meccanica, elettrica e di carpenteria sul proprio autobus, registrati in n. 5 loti, ognuno di essi suddiviso in n. 2 sub-loti, con un importo annuo stimato di € 1.130.000,00. Il bando di gara integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.E. in data 24/08/2015. Il bando di gara integrale, il capitolato d'oneri e i relativi allegati potranno essere consultati sul sito www.amat-taranto.it e richiesti agli indirizzi in premessa. La offerta dovranno pervenire entro il giorno 08/10/2015, alle ore 13.00. La gara sarà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso.
L'AMMINISTRAZIONE DELEGATA
Dott. Francesco Mattia Pirog

MEDITERRANEA s.p.a.

Sede Legale: Viale Scipione l'Africano, 264 70124 BARI
 Mail: info@mediterraneaspa.EU <<mailto:info@mediterraneaspa.EU>>
 Capitale sociale 3.325.965,72 interamente versato
 iscritta al Tribunale di Bari al n. 1221 reg. società n. 19/22 di elenco
 iscritta alla C.C.I.A.A. di Bari al n. 898 Partita IVA e Codice Fiscale n. 00254380728
 Soggetta alla Direzione e Coordinamento
 della controllante EDISUD S.p.A. (art.2497-bis C.C.)

FILIALE DI: BARI

tel. 080/5485111

23 NOV 2015

AmAt
 Azienda per la mobilità nell'area di Taranto

Prot. n.

21205

del 17 NOV. 2015

AD	Amministratore Delegato	☐
DG	Direttore Generale	☐
DA	Direttore Amministrativo	☐
DT	Direttore Tecnico	☐
UAP	Acquisti / Contratti	☐
UCCM	Commerciale / Marketing	☐
UCB	Contabilità Bilancio	☐
UES	Esercizio / Sosta	☐
UIS	Informatica / Statistica	☐
UMT	Manutenzione / Tecnica	☐
URU	Risorse Umane	☐
UAG	Affari Gen. P.P.R.R. SINISTRI	☐
URAG	Ufficio Ragioneria	☐
STO	Staff Qualità	☐

Spettabile
 AZIENDA PER LA MOBILITA'
 VIA CESARE BATTISTI 657
 74100 TARANTO TA - ITALIA

NELL'AREA DI TARANTO

COD. CLIENTE 169204	N. CONTRATTO 4411733	MNEM. DISPO 35/29336		
CODICE FISCALE 00146330733		PARTITA IVA 00146330733	Fattura N.00012831 del 31/10/2015	PAG. 1
PAGAMENTO RIMESSA DIR - 60 GG DATA FATT				SCADENZA FATTURA 31/12/2015
AGENZIA		VENDITORE D'ANDRIA MARIA GRAZIA		
DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	
GAZZ.MEZZOGIORNO / LA GAZZ.MEZZ.ED.TARANTO Data Pub. 23/10/2015 Pag. 3 LEGALE APPALTI AMAT S.P.A. 3 MODULI Ordine Cliente: PROT.N.19347 Del: 20/10/2015 GARA 32/2015 SPESE DI TRASMISSIONE Il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario appoggiato c/o : B.C.C. DI BARI - SEDE DI BARI IBAN IT89L 07012 040000 00000015736	1,0		300,00	
			8,00	

N. RIC. N. IVA 3181
 DATA DI REGISTRAZIONE 25 NOV 2015

GLI INTERESSI PER IL RITARDATO PAGAMENTO SARANNO A NORMA DEL D.LGS. 231/2002

NETTO INSERITO	SPESE	IMPONIBILE	ALIQ.	IVA	TOTALE S.E. & O. (EURO)
300,00	8,00	308,00	IVA 22 %	67,76	375,76

RISCHIO SCAMPATO COSÌ LA GIORNATA DI IERI

COSA SI PREVEDE PER OGGI
Dalle 24 di ieri e per le successive 12 ore è scattato lo stato di attenzione con codice «arancione»

Allerta rosso sì, ma alla fine nessuna emergenza meteo

Ieri le condizioni del tempo decisamente migliori rispetto a venerdì scorso nonostante l'allarme lanciato

PAMELA GIUFFRÈ

«Era stato annunciato per ieri un allerta meteo «rosso». In realtà le cose sono andate meglio come forse non ci si aspettava: pioggia sì, soprattutto in serata, ma non in grado di sollevare un'emergenza come quella vissuta venerdì della scorsa settimana.

L'allarme di mercoledì sera ha fatto scattare a tappeto le ordinanze dei sindaci di chiusura delle scuole a Taranto e provincia. Ieri, infatti, nessun istituto di ogni ordine e grado ha aperto i cancelli; sono state interrotte le attività nei centri diurni per l'infanzia; chiusi molti uffici e palestre, oltre che giardini pubblici e ville; annullati infine anche i convegni. Ma proprio nelle ore del mattino pioggia non ne è caduta affatto. Si segnala, tra gli episodi di rilievo, la caduta di un cornicione da uno stabile di via Mazzini. Solo qualche danno alle auto parcheggiate nella zona sottostante l'edificio. Probabilmente il cornicione potrebbe essere venuto giù perché strutturalmente indebolito dalla «bomba d'acqua» della scorsa settimana. Per oggi, invece, Protezione Civile e Prefettura segnalano dalle 24 di ieri e per le successive 12 ore «una criticità moderata» riferita al territorio provinciale. C'è lo stato di allerta di «attenzione», con codice arancione. In pratica lo stesso di venerdì scorso.

Il codice rosso di ieri, intanto, da più di qualcuno è stato ritenuto esagerato, ma forse non era eccessiva la prudenza a meno di una settimana dalla «bomba d'acqua» che ha sconvolto Taranto, soprattutto perché all'appuntamento con l'eccezionale ondata di maltempo la città si è fatta trovare impreparata. Oltretutto, il codice rosso dichiarato fino a ieri sera, imponeva l'adozione di un obbligatorio protocollo di sicurezza del quale faceva parte anche la chiusura delle scuole. Scuole che, se non fossero rimaste aperte una settimana fa, avrebbero provocato di certo meno disagi e panico tra la gente. Quando la «bomba d'acqua» ha intensificato la sua violenza, infatti, molti cittadini si trovavano per strada proprio per prelevare i propri figli



VIA MAZZINI
Lo stabile dal quale è caduto il cornicione o i danni provocati all'auto
(foto Todaro)

dalle scuole. Ed è noto che all'ora di punta la città è nel caos ovunque. Generalmente, bastano poche gocce per mandare il traffico in tilt, figurarsi poi con quel nubifragio.

Non sono quindi mancate le polemiche. Anche e soprattutto nei confronti dei soccorsi, per molti in ritardo e inadeguati. In proposito prende posizione la Fp Cgil di Taranto. Il sindacato scende in campo a difesa dei Vigili del Fuoco. «Iniziativa politiche in particolare nel rione Tamburi - affermano Mino Bellanova e Rosanna Resta, segretario provinciale della Fp Cgil e coordinatrice provinciale dei Vigili del Fuoco per il sindacato - potevano dipingere agli occhi dell'opinione pubblica un quadro di inefficienza del Corpo dei Vigili del Fuoco, peraltro ancora oggi al lavoro per i danni derivanti dal nubifragio abbattutosi sulla città e il suo circondario il 16 ottobre scorso e nelle ormai croniche micro emergenze del territorio». Ma per la Cgil funzione pubblica, «quanto percepito come ritardo negli interventi, è da tempo da addebitare all'attuale condizione che vive il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per la carenza di risorse umane, economiche e strumentali. Carenza che mette in discussione sia l'attività ordinaria che le varie situazioni emergenziali che in ogni caso vengono garantite con sacrifici e impegno che ormai vanno ben oltre i turni di servizio contrattuali, mettendo a rischio per prime la salute e la sicurezza degli stessi operatori».

«A Lama e San Vito a causa della pioggia estesi allagamenti già mercoledì sera

Due allerta meteo in una settimana a distanza di pochi giorni da una «bomba d'acqua» che ha colpito pesantemente tutta Taranto. Adesso è il momento di organizzare anche nella città corsi per gestire senza panico i casi di pericolo.

A lanciare la proposta è Irene Lamanna, presidente dell'associazione «Taranto Turismo», che ha il polso della situazione nella zona di Lama e San Vito dove mercoledì sera, prima ancora che scattasse l'allerta meteo più pesante - quello da codice rosso che ha portato i sindaci a tenere chiuse le scuole nella giornata di ieri -, si sono verificati ingenti allagamenti a causa della pioggia abbondante. Ancora una volta è

stato necessario l'intervento dei Vigili urbani.

«Nonostante le difficoltà che il maltempo ha creato a Taranto - dichiara a tal proposito Lamanna - un plauso va alla Polizia municipale che ha gestito la situazione nel migliore dei modi, cercando di sopprimere alle esigenze degli utenti».

L'alluvione che ha colpito la città venerdì scorso ha però creato molti problemi e danni ingenti tant'è che Concommercio si è già attivata per chiedere il risarcimento danni. «Credo - continua Lamanna - che non sia stato facile per le forze dell'ordine tenere sotto controllo tutta questa situazione che per noi è anomala. Non siamo preparati visto il nostro clima, per cui tutto ciò che è stato fatto è degno di lode. Bisogna infatti ammettere che, nonostante tutto, la Polizia municipale è riuscita a mantenere l'ordine facendo quanto possibile per gestire il tutto. Inoltre i Vigili urbani hanno chiesto

ed ottenuto la collaborazione dei volontari della Protezione Civile e delle ditte convenzionate. Ciò ha permesso di liberare in tempi brevi con le idrovore i cavalcavia bloccati dall'acqua».

Dopo questo nuovo allerta meteo, la presidente dell'associazione «Taranto Turismo» suggerisce quindi «una preventiva preparazione dei cittadini attraverso corsi di formazione obbligatori per gestire il panico e con cenni di conoscenza dei protocolli di emergenza, così da rendersi conto il lavoro che spesso si fa in silenzio. Ma soprattutto credo che sarebbe il caso di formare gli insegnanti perché è importante, in situazioni di pericolo, qualunque esso sia, non trasmettere ansia ai bambini e ai ragazzi, ma gestire il proprio panico e la contingenza. Altrimenti - conclude Lamanna - ci ritroveremo ragazzini terrorizzati come è già successo in alcune scuole. E noi questo non dobbiamo permetterlo».

(pamela giuffrè)

«Nella notte sorvegliate le zone critiche pronti ad agire con un'idrovora potente»

Come «Mottola Soccorso» ha affrontato gli allerta lanciati ieri e venerdì scorso

MARIA ROSARIA GIGANTE

«Alla fine - e comunque per fortuna - l'allerta meteo della sera precedente non è stata confermata ieri dalle reali condizioni del tempo, fortemente mitigate soprattutto nell'arco della giornata o prevalentemente caratterizzate da piogge notturne e pomeridiane, ma non eccessivamente copiose come si temeva. Immane - quelle sì ci sono state e pure copiose - le polemiche per la difficoltà di prevedere con maggiore attendibilità le condizioni meteo soprattutto dopo la terribile situazione della settimana scorsa quando, invece, una vera e propria bomba d'acqua aveva messo in ginocchio il capoluogo e ampie aree anche in provincia. Ma l'avviso del Servizio di Protezione Civile della Regione Puglia diramato mercoledì pomeriggio, con il quale veniva

segnalata una condizione di rischio idrogeologico ed idraulico con codice di «allerta rosso» localizzato sul territorio tarantino, questa volta non ha lasciato spazio a dubbi. Tanto da aver comportato subito la decisione dei sindaci di numerosi comuni della provincia, compreso quello di Taranto, di tenere chiuse le scuole di ogni ordine e grado. In stato di preallerta anche i servizi e gli addetti ai servizi di protezione civile e sanitari.

«Già nella serata di mercoledì, subito dopo l'allerta della Protezione Civile, abbiamo aperto il centro operativo comunale di Mottola in attuazione del piano comunale di Protezione Civile», dichiara Pasquale Pastore, consigliere nazionale Anpas e responsabile dell'associazione «Mottola Soccorso», attivata a Taranto la settimana scorsa in quanto attrezzata di una potentissima idrovora. Te-

mendo situazioni di rischio, l'associazione è stata preallertata anche per ieri a Taranto. Peraltro Mottola e le aree circostanti sono anch'esse tra le più esposte proprio ai rischi che la Protezione Civile segnalava, ovvero il rischio idrogeologico ed idraulico. «Nella nottata tra mercoledì e giovedì, siamo stati a monitorare la zona tra San Basilio e Castellana, in particolare contrade Marinara e in quelle vie e nei paesi più a rischio. Siamo rientrati intorno alle 4 del mattino e riusciti intorno alle 6» racconta Pastore. Fortunatamente il bollettino di ieri non sembra segnare particolari criticità.

Ma quanto accaduto neanche una settimana fa aveva creato comprensibili apprensioni. «Attivi intorno alle 11,30 di venerdì scorso, eravamo intervenuti a Taranto insieme ad altre associazioni di volontariato, ai

Carabinieri di Martina, Croce Verde di San Marzano e Faggiano e Arcobaleno di State - dice Pastore - La nostra associazione è intervenuta con due mezzi quattro per quattro. I primi interventi sono stati già effettuati all'altezza del ponte di Punta Penna, poi siamo stati dirottati su via Cugini e, quindi, a San Vito. Cioè nelle zone in cui si sono verificate le maggiori criticità. Disponiamo, infatti, di una idrovora di grosse capacità in grado di assorbire 3.500 litri di acqua al minuto».

Anche le altre associazioni, la scorsa settimana, erano state chiamate a mettere in funzione mezzi nautici di soccorso e così, pure ieri, erano state allertate a tenersi pronte ad intervenire.



MOTOLA SOCCORSO
Alcuni dei mezzi usati dal gruppo di Protezione Civile nella situazione di venerdì scorso

AMAT s.p.a.
Via Cesare Battisti, 657 - TARANTO
AVVISO DI GARA
L'AMAT SpA (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), P.I. 01146300732
e-mail: amat@amatt.it, con sede in Via Cesare Battisti, 657 - 74100 Taranto, tel. 099 7358212 - fax 099 7794247, ha indetto una procedura aperta al sensi dell'art. 238 D. Lgs. n. 163/2006, per manutenzione ordinaria relativa alla rimozione di lamiere esistenti in cantiere - servizio di copertura e loro sostituzione con nuove lamiere metalliche, del capannoncino esistente all'interno della zona artigianale della SpA, alla in Taranto, alla via C. Battisti n. 657, N. CIG 6427184F40. La gara sarà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso con una base dasta di € 324.275,00, al netto di IVA, oltre oneri per la sicurezza, non superiori di 10,00%, arrotondati ad € 351.500,00 + IVA. La offerta dovranno pervenire entro il giorno 29/11/2015, alle ore 13.00. Il bando di gara e relativi allegati possono essere consultati dal sito: www.amattaranto.it o richiesti agli indirizzi in premessa.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(dott. Francesco Walter Pizzi)

MEDITERRANEA

Sede Legale: Viale Scipione l'Africano, 264 70124 BARI
Mail: info@mediterraneaspa.EU <<mailto:info@mediterraneaspa.EU>>
Capitale sociale 3.325.965,72 interamente versato
iscritta al Tribunale di Bari al n. 1221 reg. società n. 19/22 di elenco
iscritta alla C.C.I.A.A. di Bari al n. 898 Partita IVA e Codice Fiscale n. 00254380728
Soggetta alla Direzione e Coordinamento
della controllante EDISUD S.p.A. (art.2497-bis C.C.)

FILIALE DI: BARI

tel. 080/5485111

23 NOV 2015

Assegna per la mobilità nell'area di Taranto

Prot. n. 21205
del 17 NOV. 2015

AD	Amministratore Delegato	☐
DG	Direttore Generale	☐
DA	Direttore Amministrativo	☐
DT	Direttore Tecnico	☐
AP	Appalti / Contratti	☐
CCM	Commerciale / Marketing	☐
CCB	Contabilità Bilancio	☐
UES	Esercizio / Sostit.	☐
UIS	Informatica / Statistica	☐
UMT	Manutenzione / Tecnica	☐
URU	Risorse Umane	☐
UAG	Affari Gen. PP.RR. SINISTRI	☐
UAG	Ufficio Ragioneria	☐
STO	Staff Qualità	☐

Spettabile
AZIENDA PER LA MOBILITA'
VIA CESARE BATTISTI 657
74100 TARANTO TA - ITALIA

NELL'AREA DI TARANTO

COD. CLIENTE 169204	N. CONTRATTO 4411733	MNEM. DISPO 35/29336												
CODICE FISCALE 00146330733		PARTITA IVA 00146330733	Fattura N. 00012831 del 31/10/2015	PAG. 1										
PAGAMENTO RIMESSA DIR - 60 GG DATA FATT			SCADENZA FATTURA 31/12/2015											
AGENZIA		VENDITORE D'ANDRIA MARIA GRAZIA												
<table><thead><tr><th>DESCRIZIONE</th><th>QUANTITA'</th><th>PREZZO UNITARIO</th><th colspan="2">IMPORTO</th></tr></thead><tbody><tr><td>GAZZ.MEZZOGIORNO / LA GAZZ.MEZZ.ED.TARANTO Data Pub. 23/10/2015 Pag. 3 LEGALE APPALTI AMAT S.P.A. 3 MODULI Ordine Cliente: PROT.N.19347 Del: 20/10/2015 GARA 32/2015 SPESE DI TRASMISSIONE Il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario appoggiato c/o : B.C.C. DI BARI - SEDE DI BARI IBAN IT89L 07012 040000 00000015736</td><td>1,0</td><td></td><td>300,00</td><td>8,00</td></tr></tbody></table>					DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO		GAZZ.MEZZOGIORNO / LA GAZZ.MEZZ.ED.TARANTO Data Pub. 23/10/2015 Pag. 3 LEGALE APPALTI AMAT S.P.A. 3 MODULI Ordine Cliente: PROT.N.19347 Del: 20/10/2015 GARA 32/2015 SPESE DI TRASMISSIONE Il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario appoggiato c/o : B.C.C. DI BARI - SEDE DI BARI IBAN IT89L 07012 040000 00000015736	1,0		300,00	8,00
DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO											
GAZZ.MEZZOGIORNO / LA GAZZ.MEZZ.ED.TARANTO Data Pub. 23/10/2015 Pag. 3 LEGALE APPALTI AMAT S.P.A. 3 MODULI Ordine Cliente: PROT.N.19347 Del: 20/10/2015 GARA 32/2015 SPESE DI TRASMISSIONE Il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario appoggiato c/o : B.C.C. DI BARI - SEDE DI BARI IBAN IT89L 07012 040000 00000015736	1,0		300,00	8,00										
<table><tr><td>N. RIC.</td><td>N. IVA 3181</td></tr><tr><td colspan="2">DATA DI REGISTRAZIONE 25 NOV 2015</td></tr></table>					N. RIC.	N. IVA 3181	DATA DI REGISTRAZIONE 25 NOV 2015							
N. RIC.	N. IVA 3181													
DATA DI REGISTRAZIONE 25 NOV 2015														

GLI INTERESSI PER IL RITARDATO PAGAMENTO SARANNO A NORMA DEL D.LGS. 231/2002

NETTO INSERITO	SPESE	IMPONIBILE	ALIQ.	IVA	TOTALE S.E.C.O. (EURO)
300,00	8,00	308,00	IVA 22 %	67,76	375,76

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI verifica condizione, ordine e contratto	
Contr. Rep. n°	del
Conv. n°	del
Determ. A.D. n°	del
Delib. C.A. n° 63	del 09
Data scadenza pagamento 31-12-15	
DATA	L'ADDETTO AL RISCONTRO
27 NOV 2015	
IL RESP. UNITA' CONTRATTI per supervisione	
DATA	FIRMA
23/11/15	

UFFICIO RAGIONERIA verifica dati contabili	
data scadenza pagamento indicata in fattura	
data scadenza di pagamento presunta	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
28 NOV. 2015	
IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO per supervisione	
DATA	FIRMA
16-11-2016	

IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA verifica dati tecnici	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA

UNITA' AA.GG. E PP.RR. verifica conferimento incarico	
Conferimento del Prot.....	
IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.	
DATA	FIRMA

UFFICIO PERSONALE verifica visite di accertamento sanitario del personale	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESP. UNITA' PERSONALE per supervisione	
DATA	FIRMA

UFFICIO MAGAZZINO verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali	
Contr. Rep. n.	del
Delib. C.A. n.	del
Delib. C.A. n.	del
Delib. C.A. n.	del
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESP. UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO verifica perfetta esecuzione lavori	
Data scadenza pagamento	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE
IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA per supervisione	
DATA	FIRMA DEL RESPONSABILE

NOTE:

Cg. 2711675939

RISCHIO SCAMPATO

COSÌ LA GIORNATA DI IERI

COSA SI PREVEDE PER OGGI

Dalle 24 di ieri e per le successive 12 ore è scattato lo stato di attenzione con codice «arancione»

Allerta rosso sì, ma alla fine nessuna emergenza meteo

Ieri le condizioni del tempo decisamente migliori rispetto a venerdì scorso nonostante l'allarme lanciato

PAMELA GIUFFRÈ

● Era stato annunciato per ieri un'allerta meteo «rosso». In realtà le cose sono andate meglio: pioggia sì, soprattutto in serata, ma non in grado di sollevare un'emergenza come quella vissuta venerdì della scorsa settimana.

L'allarme di mercoledì sera ha fatto scattare a tappeto le ordinanze dei sindaci di chiusura delle scuole a Taranto e provincia. Ieri, infatti, nessun istituto di ogni ordine e grado ha aperto i cancelli; sono state interrotte le attività nei centri diurni per l'infanzia; chiusi molti uffici e palestre, oltre che giardini pubblici e ville; annullati infine anche i convegni. Ma proprio nelle ore del mattino pioggia non ne è caduta affatto. Si segnalano, tra gli episodi di rilievo, la caduta di un cornicione da uno stabile di via Mazzini. Solo qualche danno alle auto parcheggiate nella zona sottostante l'edificio. Probabilmente il cornicione potrebbe essere venuto giù perché strutturalmente indebolito dalla «bomba d'acqua» della scorsa settimana. Per oggi, invece, Protezione Civile e Prefettura segnalano dalle 24 di ieri e per le successive 12 ore «una criticità moderata» riferita al territorio provinciale. C'è lo stato di allerta di «attenzione», con codice arancione. In pratica lo stesso di venerdì scorso.

Il codice rosso di ieri, intanto, da più di qualcuno è stato ritenuto esagerato, ma forse non era eccessiva la prudenza a meno di una settimana dalla «bomba d'acqua» che ha sconvolto Taranto, soprattutto perché all'appuntamento con l'eccezionale ondata di maltempo la città si è fatta trovare impreparata. Oltretutto, il codice rosso dichiarato fino a ieri sera, imponeva l'adozione di un obbligatorio protocollo di sicurezza del quale faceva parte anche la chiusura delle scuole. Scuole che, se non fossero rimaste aperte una settimana fa, avrebbero provocato di certo meno disagi e panico tra la gente. Quando la «bomba d'acqua» ha intensificato la sua violenza, infatti, molti cittadini si trovavano per strada proprio per prelevare i propri figli



VIA MAZZINI
Lo stabile dal quale è caduto il cornicione e i danni provocati all'auto
(foto Todaro)

dalle scuole. Ed è noto che all'ora di punta la città è nel caos ovunque. Generalmente, bastano poche gocce per mandare il traffico in tilt, figurarsi poi con quel nubifragio.

Non sono quindi mancate le polemiche. Anche e soprattutto nei confronti dei soccorsi, per molti in ritardo e inadeguati. In proposito prelude posizione la Fp Cgil di Taranto. Il sindacato scende in campo a difesa dei Vigili del Fuoco. «Iniziativa politica in particolare nel rione Tamburi», affermano Mino Bellanova e Rosanna Resta, segretario provinciale della Fp Cgil e coordinatrice provinciale dei Vigili del Fuoco per il sindacato - potremmo dipingere agli occhi dell'opinione pubblica un quadro di inefficienza del Corpo dei Vigili del Fuoco, peraltro ancora oggi al lavoro per i danni derivanti dal nubifragio abbattutosi sulla città e il suo circondario il 16 ottobre scorso e nelle ormai croniche micro emergenze del territorio». Ma per la Cgil funzione pubblica, «quanto percepito, come ritorno negli interventi, è da tempo da ridibere all'attuale condizione che vive il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per la carenza di risorse umane, economiche e strumentali. Carenza che mette in discussione sia l'attività ordinaria che le varie situazioni emergenziali che in ogni caso vengono affrontate con sacrificio e impegno che ormai vanno ben oltre i limiti di servizio comunitari, mettendo a rischio per prime la salute e la sicurezza degli stessi operatori».

A Lama e San Vito a causa della pioggia estesi allagamenti già mercoledì sera

● Due allerta meteo in una settimana a distanza di pochi giorni da una «bomba d'acqua» che ha colpito pesantemente tutta Taranto. Adesso è il momento di organizzare anche nella città corsi per gestire senza panico i casi di pericolo.

A lanciare la proposta è Irene Lamanna, presidente dell'associazione «Taranto Turismo», che ha il polso della situazione nella zona di Lama e San Vito dove mercoledì sera, prima ancora che scattasse l'allerta meteo più pesante - quello da codice rosso che ha portato i sindaci a tenere chiuse le scuole nella giornata di ieri - si sono verificati ingenti allagamenti a causa della pioggia abbondante. Ancora una volta è

stato necessario l'intervento dei Vigili urbani.

«Nonostante le difficoltà che il maltempo ha creato a Taranto - dichiara a tal proposito Lamanna - un pluviometro alla Polizia municipale che ha gestito la situazione nel migliore dei modi, cercando di sopprimere alle esigenze degli utenti».

L'alluvione che ha colpito la città venerdì scorso ha però creato molti problemi e danni ingenti tanto che Conformare si è già attivata per chiedere il risarcimento danni. «Credo - continua Lamanna - che non sia stato facile per le forze dell'ordine tenere sotto controllo tutta questa situazione che per noi è anomala. Non siamo preparati visto il nostro clima, per cui tutto ciò che è stato fatto è degno di lode. Bisogna infatti rimettere che, nonostante tutto, la Polizia municipale è riuscita a mantenere l'ordine facendo quanto possibile per gestire il tutto. Inoltre i Vigili urbani hanno chiesto

ed ottenuto la collaborazione dei volontari della Protezione Civile e delle ditte convenzionate. Ciò ha permesso di liberare in tempi brevi con le idrovore i cavalcavia bloccati dall'acqua».

Dopo questo nuovo allerta meteo, la presidente dell'associazione «Taranto Turismo» suggerisce quindi «una preventiva preparazione dei cittadini attraverso corsi di formazione obbligatori per gestire il panico e con corsi di conoscenza dei protocolli di emergenza, così da rendersi conto il lavoro che spesso si fa in silenzio. Ma soprattutto credo che sarebbe il caso di formare gli insegnanti perché è importante, in situazioni di pericolo, qualunque esso sia, non trasmettere ansia ai bambini e ai ragazzi, ma gestire il proprio panico e la contingenza. Altrimenti - conclude Lamanna - ci ritroveremo ragazzini terrorizzati come è già successo in alcune scuole. E noi questo non dobbiamo permetterlo».

(pamela giuffrè)

«Nella notte sorvegliate le zone critiche pronti ad agire con un'idrovora potente»

Come «Mottola Soccorso» ha affrontato gli allerta lanciati ieri e venerdì scorso

MARIA ROSARIA GIGANTE

● Alla fine - e comunque per fortuna - l'allerta meteo della sera precedente non è stata confermata ieri dalle reali condizioni del tempo, fortemente mitigate soprattutto nell'arco della giornata o prevalentemente caratterizzate da piogge notturne e pomeridiane, ma non eccessivamente copiose come si temeva. Immane, quelle sì che ci sono state e pure copiose - le polemiche per la difficoltà di prevedere con maggiore attendibilità le condizioni meteo soprattutto dopo la terribile situazione della settimana scorsa quando, invece, una vera e propria bomba d'acqua aveva messo in ginocchio il capoluogo e ampie aree anche in provincia. Ma l'avviso del Servizio di Protezione Civile della Regione Puglia diramato mercoledì pomeriggio, con il quale veniva

segnalata una condizione di rischio idrogeologico ed idraulico con codice di «allerta rosso» localizzato sul territorio tarantino, questa volta non ha lasciato spazio a dubbi. Tanto da aver comportato subito la decisione dei sindaci di numerosi comuni della provincia, compreso quello di Taranto, di tenere chiuse le scuole di ogni ordine e grado. In stato di preallerta anche i servizi e gli addetti ai servizi di protezione civile e sanitari.

«Già nella serata di mercoledì, subito dopo l'allerta della Protezione Civile, abbiamo aperto il centro operativo comunale di Mottola in attuazione del piano comunale di Protezione Civile», dichiara Pasquale Pastore, consigliere nazionale Anpas e responsabile dell'associazione «Mottola Soccorso», attivata a Taranto la settimana scorsa in quanto attrezzata di una potentissima idrovora. Te-

mendo situazioni di rischio, l'associazione è stata preallertata anche per ieri a Taranto. Peraltro Mottola e le aree circostanti sono anch'esse tra le più esposte proprio ai rischi che la Protezione Civile segnalava, ovvero il rischio idrogeologico ed idraulico. «Nella nottata tra mercoledì e giovedì, siamo stati a monitorare la zona tra San Basilio e Castellana, in particolare contrada Marinara e in quelle vie e nei paesi più a rischio. Siamo rientrati intorno alle 4 del mattino e riusciti intorno alle 8», racconta Pastore. Fortunatamente il bollettino di ieri non sembra segnare particolari criticità.

Ma quanto accaduto neanche una settimana fa aveva creato comprensibili apprensioni. «Attivi intorno alle 11,30 di venerdì scorso, eravamo intervenuti a Taranto insieme ad altre associazioni di volontariato, ai

Carabinieri di Martina, Croce Verde di San Marzano e Faggiano e Arcobaleno di Statte - dice Pastore -.

La nostra associazione è intervenuta con due mezzi quattro per quattro. I primi interventi sono stati già effettuati all'altezza del ponte di Punta Penna, poi siamo stati dirottati su via Cugini e, quindi, a San Vito. Cioè nelle zone in cui si sono verificate le maggiori criticità. Disponiamo, infatti, di una idrovora di grosse capacità in grado di assorbire 3.500 litri di acqua al minuto.

Anche le altre associazioni, la scorsa settimana, erano state chiamate a mettere in funzione mezzi nautici di soccorso e così, pure ieri, erano state allertate a tenersi pronte ad intervenire.

MOTTOLA SOCCORSO
Alcuni dei mezzi usati dal gruppo di Protezione Civile nella situazione di venerdì scorso



AMAT s.p.a.
Via Cesare Battisti, 657 - TARANTO
AVVISO DI GARA
L'AMAT SpA (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), sita in Via Cesare Battisti, 657, 74100 Taranto, tel. 099 7356212 - fax 099 7794247, ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 238 D. lgs. n. 163/2006, per manifestazione d'interesse relativa alla rimozione di lastrici esistenti in cantieri di cantiere di coperture e del capannone di viale dell'Industria della zona industriale della S.p.A. sito in Taranto alla via C. Battisti n. 657. N. CIG 8427154F40. La gara sarà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso con una base d'asta di € 324.273,00, al netto di IVA, oltre oneri per la sicurezza, non suscettibili di ribasso, arrotondati ad € 23.150,00 + IVA. La offerta dovranno pervenire entro il giorno 23/11/2015, alle ore 15.00. Il bando di gara e i relativi allegati possono essere estratti dal sito www.amat.taranto.it o richiesti agli indirizzi in premessa.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Marta Francesco Walter Pastore)

Prot. n°: UA/.....

19347

2° OTT. 2015

Spett.
MEDITERRANEA s.p.a.
Via Cavallotti, 90
74100 Taranto TA
Fax 099 4533179
Tel. 099 4532982

Oggetto: Pubblicazione avviso di gara 32/2015.

Con la presente si richiede la pubblicazione sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" edizione Taranto dell' allegato avviso di gara al costo complessivo di € 375,76 comprensivi di IVA e spese di trasmissione, così come da Vs. preventivo del 16/10/2015.

La pubblicazione dell'avviso dovrà avvenire, il primo giorno utile dalla ricezione della presente.

Il pagamento sarà assicurato a mezzo bonifico bancario a 60 gg. Data ricezione fattura.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)